



## L'AZIENDA NON RISPONDE

L'accordo quadro sulle relazioni sindacali, sottoscritto unitariamente a Siena in data 7 agosto 2014, formalizzava l'impegno da parte dell'Azienda a "confrontarsi con le OO.SS. periferiche per una verifica sulle ricadute rivenienti dai progetti del Piano Industriale", in merito alla "evoluzione della struttura distributiva, dei modelli di servizio, delle politiche commerciali e dell'attività operativa".

Ebbene, il 24 novembre l'Azienda ha varato i nuovi modelli di servizio prima che si esaurisse la procedura di confronto a livello centrale, calandoli poi nelle strutture periferiche senza che vi sia stato il minimo coinvolgimento delle OO.SS. locali.

Nella nostra Area la Direzione ha provveduto a ridisegnare le linee commerciali e a rispalmare i portafogli di seguimiento della clientela senza che vi sia stata una politica di condivisione con i colleghi interessati, i quali nella maggioranza dei casi si sono ritrovati demansionati e con un aggravio di carichi operativi individuali, e senza che questi passaggi da una linea commerciale ad un'altra siano stati assistiti da adeguati percorsi formativi.

Come RR.SS.AA. periferiche abbiamo chiesto unitariamente in data 25 novembre **un incontro urgentissimo** per discutere sugli effetti di questi nuovi modelli di servizio, per conoscere le entità lavorative interessate dalla prima tornata di esodi, per cercare di condividere la logica di una frenetica attività di trasferimenti ed avvicendamenti che si sta susseguendo senza soluzione di continuità da qualche mese a questa parte.

**Ad oggi non ci è stata proposta alcuna data per avviare questo confronto, in aperta violazione a quel protocollo che pure l'Azienda si è impegnata a rispettare.**

Se l'Azienda ritiene di continuare ad aggirare o di rimandare sine die un confronto con le OO.SS. periferiche, rispetto ad una realtà lavorativa **che è già cambiata e che sta aggravando carichi operativi e disagi individuali**, sappia che troverà nelle scriventi RR.SS.AA. la massima determinazione ad agire ogni strumento sindacale di tutela collettiva ed individuale, in quella che potrebbe preannunciarsi come una lunga stagione di vertenze e mobilitazioni.

Milano, 3 dicembre 2014

**FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UILCA/UIL  
MPS – RR.SS.AA. LOMBARDIA NORD OVEST**